

Smog, esposto contro il sindaco

L'associazione Diritti di utenti e consumatori in procura dopo l'aumento di inquinamento da Pm10

Donatella Vetuli.....

Inquinamento da polveri sottili, l'Aduc, l'associazione per i diritti e degli utenti e dei consumatori, ha presentato un esposto in procura. Chiede alla magistratura di fare luce sul comportamento e sulle responsabilità degli amministratori comunali e regionali negli ultimi anni. «Esiste un decreto ministeriale - spiega Maria Grazia Lucchiari, responsabile della sezione padovana dell'Aduc - sulla protezione della salute da inquinamento da pm10. Dal 2005, anno in cui è entrato in vigore, è stato sistematicamente violato. Impone obblighi precisi a sindaci e presidenti di Regione e stabilisce che il valore limite di 50 microgrammi per metro cubo non deve essere superato per più di 35 volte all'anno». Ben diversa la situazione a Padova. «Sulla base dei dati forniti dall'Arpav - seguita ancora Maria Grazia Lucchiari - dal primo gennaio scorso al 27 marzo si sono verificati 54 superamenti della soglia indicata da legge». Situazione, per l'Aduc, non tanto diversa dal passato. Nel 2005 per 159 volte si è oltrepassato il valore minimo, nel 2006 176, nel 2007 111, nel 2008 90, nel 2009 102. «In questi casi - continua la responsabile Aduc - il sindaco deve limitare la circolazione delle auto. Ricordo che dall'11 al 30 gennaio scorsi e dal 12 al 22

marzo scorsi, l'amministrazione comunale non ha informato la popolazione sui pericoli di esposizioni al pm10, evitando di richiamare a maggiore attenzione le fasce deboli, cioè bambini, anziani e malati. Nè ha adottato misure restrittive alla circolazione, compreso il blocco totale, in grado di ridurre i livelli di inquinamento, diversamente da altre città».

L'Aduc chiederà inoltre al primo cittadino e all'assessore all'Ambiente di avviare un'indagine per conoscere quanti sono gli accessi al pronto soccorso quando in città si registrano picchi acuti di inquinamento.